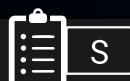




GREEN ARROW CAPITAL **L'ACQUISIZIONE DI DEA** **ALTERNATIVE FUNDS** **UN'OPERAZIONE DI VALENZA** **DI CRESCITA INTERNAZIONALE**

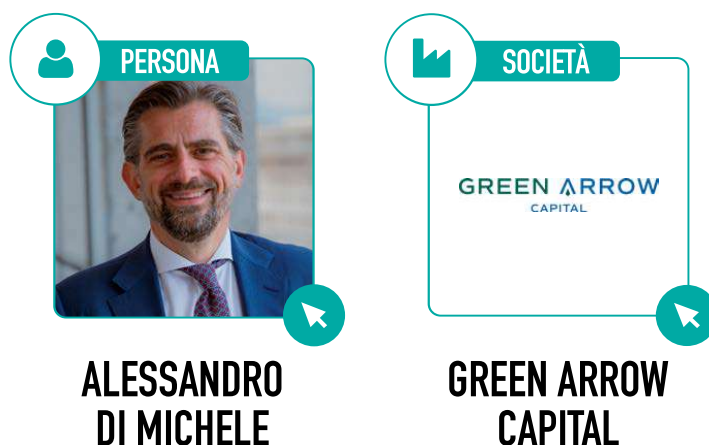
*Intervista ad Alessandro Di Michele, CEO di Green Arrow
Capital AF SGR e Group General Manager*

di Marco Luraschi



Nel mese di maggio **Green Arrow Capital** ha annunciato di aver finalizzato l'acquisizione del 100% di DeA Capital Alternative Funds SGR, concludendo positivamente l'iter autorizzativo avviato lo scorso agosto con le Autorità di Vigilanza competenti. Da questa operazione è nato il più grande gestore italiano attivo negli investimenti alternativi per dimensione con €8 miliardi di euro.

Alessandro Di Michele, CEO di Green Arrow Capital AF SGR e Group General Manager ci illustra la valenza dell'operazione strategica e ci parla anche del Fondo Mi.To. in ambito strettamente real estate.

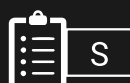


”
L'operazione
rafforza il
posizionamento
di leadership del
Gruppo ampliando
competenze,
capacità di
investimento
e presenza sul
mercato

CON QUALE FINALITÀ È STATA PORTATA A TERMINE L'ACQUISIZIONE DI DEA ALTERNATIVE FUNDS SGR?

L'acquisizione di DeA Capital Alternative Funds SGR nasce con l'obiettivo di creare il principale operatore indipendente italiano leader negli investimenti alternativi, con 8 miliardi di euro di masse

gestite, con un posizionamento competitivo europeo. L'operazione rafforza il posizionamento di leadership del Gruppo Green Arrow Capital come piattaforma multi-strategy focalizzata sull'economia reale, ampliando competenze, capacità di investimento e presenza sul mercato.



”

*Il percorso si
è concluso
positivamente
con il closing
annunciato il 12
maggio 2026*

”

*L'obiettivo
è quello di
allargare il
presidio della
piattaforma nel
private equity e
nelle principali
asset class
alternative*

QUANDO NASCE L'OPERAZIONE DI ACQUISIZIONE DI DEA CAPITAL ALTERNATIVE SGR?

Il processo competitivo è stato avviato con un beauty contest gestito da Mediobanca che ha coinvolto primari soggetti finanziari oltre Gac.

L'operazione ha preso forma nell'agosto 2025 quando abbiamo firmato l'accordo vincolante, con il successivo avvio dell'iter autorizzativo presso le Autorità di Vigilanza competenti. Il percorso si è concluso positivamente con il closing annunciato il 12 maggio 2026.

L'OPERAZIONE HA UNA VALENZA ANCHE INTERNAZIONALE? QUALI SONO I MERCATI E I SETTORI STRATEGICI IN EUROPA?

Sì, l'internazionalizzazione rappresenta uno dei pilastri dell'operazione. Green Arrow Capital punta a diventare il player di riferimento nel Sud Europa, rafforzando

la propria presenza in Spagna, considerata il primo mercato di riferimento per lo sviluppo internazionale dopo l'Italia e dove siamo già attivi negli investimenti per le infrastrutture energetiche e digitali. L'obiettivo è quello di allargare il presidio della piattaforma nel private equity e nelle principali asset class alternative. Il Gruppo potrà inoltre fare leva sulla piattaforma lussemburghese Green Arrow Capital AIFM per facilitare la distribuzione cross-border dei fondi. Dal punto di vista delle strategie, il rafforzamento



riguarda in particolare il private equity e le Energy & Digital Infrastructure, affiancati dalle altre aree presidiate dalla piattaforma: private credit, opportunity capital, NPL, client solutions e real estate.

”

*In parallelo
con il closing,
abbiamo avviato
la raccolta di
quattro nuovi
fondi, per oltre
1,8 miliardi*

*Da sinistra: Daniele
Camponeschi (Group
CIO e founder), Eugenio
de Blasio (azionista di
riferimento, Executive
Chairman e founder) e
Alessandro Di Michele*

I QUATTRO NUOVI FONDI CHE LANCERETE A CHI SARANNO RIVOLTI? NELLE INFRASTRUTTURE IN CHE TIPO DI ASSET INVESTIRETE?

In parallelo con il closing, abbiamo avviato la raccolta di tre nuovi fondi, per un totale di 1,8 miliardi di euro di target complessivo, declinati su tre strategie distinte e complementari:

- Green Arrow Infrastructure of the Future Fund II (GAIF II), con target di raccolta di 1 miliardo di euro;
- Green Arrow Private Equity Fund IV (GAPEF IV Italian Champions), con obiettivo di 500 milioni di euro a supporto delle PMI italiane eccellenti;
- Green Arrow Private Debt Fund III (GAPDF III), con un hard cap di 300 milioni di euro;
- Green Arrow Capital Flexible Capital II, con un target di 120 milioni di euro.

I nuovi fondi si rivolgono prevalentemente a investitori istituzionali, che rappresentano circa il 90% della base investitori del Gruppo, composta da banche, fondi pensione, casse previdenziali, assicurazioni, fondazioni

bancarie e fondi sovrani, oltre a una quota crescente di investitori internazionali e, soprattutto per Flexible Capital II, family offices. Per quanto riguarda le infrastrutture, il focus è su quelle energetiche e digitali, due comparti che Green Arrow Capital considera strategici per accompagnare la trasformazione industriale e tecnologica dell'economia europea.





Il Fondo Mi.To sta vivendo una fase di forte accelerazione con una serie di investimenti chiave. Infatti tra marzo e aprile 2026 ha completato tre operazioni, portando a otto il numero complessivo degli investimenti realizzati

INFINE L'AMBITO REAL ESTATE, CI VUOLE FARE IL PUNTO SULL'ATTIVITÀ DEL FONDO MI.TO E SUI PROGETTI IN ESSERE?

Abbiamo lanciato il Fondo Mi.To insieme a Crea.Re Advisory, per investire nel segmento residenziale mid-size, e abbiamo raccolto 70 milioni di euro. E puntiamo a raggiungere quota 100 milioni entro fine anno, con un hard cap a 150. Il Fondo sta vivendo una fase di forte accelerazione con una serie di investimenti chiave. Infatti tra marzo e aprile 2026 ha completato tre operazioni, portando a otto il numero complessivo degli investimenti realizzati. A marzo il Fondo ha acquisito due asset di pregio a Milano per un valore complessivo superiore a 50 milioni di euro. Si tratta di un trophy asset in Via Vivaio 24, nel Quadrilatero del Silenzio, edificio cielo-terra di circa 3.800 mq composto da 22 unità residenziali e di un secondo immobile in Via Paracelso 6, nell'area Loreto-Città Studi, di circa 2.600 mq con destinazione prevalentemente residenziale. Inoltre, ad aprile è stato completato l'ottavo investimento con l'acquisizione dell'immobile di Via Bazzini 4, sempre nell'area Loreto-Città Studi, un edificio cielo-terra di circa 4.500 mq e 40 unità residenziali, per un investimento complessivo di circa 25 milioni di euro. La strategia del Fondo è focalizzata sul residenziale mid-size nelle città di Milano e Torino e si basa sull'acquisizione di immobili situati in aree urbane ad alta domanda, successivamente valorizzati attraverso interventi di riqualificazione e vendita frazionata delle unità. Il modello adottato è quello del "Club Fund", che consente agli investitori di partecipare sia al fondo sia a singole operazioni attraverso strutture finanziarie dedicate. L'obiettivo dichiarato è quello di garantire un rapido impiego del capitale raccolto, puntando a rendimenti high double digit e a un orizzonte di investimento relativamente breve, compreso tra tre e quattro anni. I risultati ottenuti finora confermano la solidità della pipeline e la capacità della partnership in essere tra Green Arrow Capital e Crea.Re Advisory di individuare e sviluppare opportunità immobiliari di elevato standing nelle città italiane di Milano e Torino.

